

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2036

DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(PANDOLFI)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(LA MALFA)

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1981
e bilancio pluriennale per il triennio 1981-1983

Presentato alla Presidenza il 30 settembre 1980

Le tabelle relative ai singoli stati di previsione sono riportate nei seguenti stampati:

n. 1 (Entrata)	2036/1	n. 12 (Difesa)	2036/12
n. 2 (Tesoro)	2036/2	n. 13 (Agricoltura e foreste)	2036/13
n. 3 (Finanze)	2036/3	n. 14 (Industria, commercio e artigianato)	2036/14
n. 4 (Bilancio e programm. econ.)	2036/4	n. 15 (Lavoro e previdenza sociale)	2036/15
n. 5 (Grazia e giustizia)	2036/5	n. 16 (Commercio con l'estero)	2036/16
n. 6 (Affari esteri)	2036/6	n. 17 (Marina mercantile)	2036/17
n. 7 (Pubblica istruzione)	2036/7	n. 18 (Partecipazioni statali)	2036/18
n. 8 (Interno)	2036/8	n. 19 (Sanità)	2036/19
n. 9 (Lavori pubblici)	2036/9	n. 20 (Turismo e spettacolo)	2036/20
n. 10 (Trasporti)	2036/10	n. 21 (Beni culturali e ambientali)	2036/21
n. 11 (Poste e telecomunicazioni)	2036/11		

N. B. — a) I conti dei residui passivi al 31 dicembre 1979 di ciascun Ministero risultano allegati al disegno di legge concernente « Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio 1979 » (Atto Camera n. 1833).

b) Ai termini dell'articolo 19 della legge 5 agosto 1978, n. 468, agli stati di previsione della spesa dei singoli Ministeri sono annessi, secondo le rispettive competenze, i conti consuntivi degli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Tali **annessi** sono riuniti in fascicoli separati che corredano le singole tabelle di pertinenza.

ONOREVOLI DEPUTATI. — La legge 5 agosto 1978, n. 468, di riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio, ha previsto il disegno di legge finanziaria e quello di bilancio come strumenti legati fra loro da un rapporto di coerenza e di complementarietà.

Entrambi i provvedimenti, pur concorrendo a definire il complessivo procedimento di formazione e approvazione del bilancio, agiscono tuttavia in momenti diversi e con differenti aree di discrezionalità.

Diviene pertanto di estrema importanza garantire che le procedure di formazione e presentazione al Parlamento dei disegni di legge finanziaria e di bilancio, nonché il successivo *iter* parlamentare dei medesimi, si adeguino il più possibile agli equilibri ed ai rapporti stabiliti nella recente normativa contabile.

Tali rapporti ed equilibri sono stati oggetto di approfondite discussioni presso le Assemblee legislative: le considerazioni formulate hanno investito sia gli aspetti procedurali che i contenuti normativi, riaprendo una serie di profili problematici sulla linea ricostruttiva espressa nei documenti in questi primi due anni di applicazione della legge n. 468.

Le note vicende, che hanno caratterizzato l'*iter* parlamentare del disegno di legge di bilancio 1980 e del contestuale disegno di legge finanziaria, hanno pertanto suggerito di trarre frutto dall'esperienza acquisita e di operare una sostanziale

riconsiderazione degli aspetti tecnico-formali di impostazione del bilancio di previsione per il prossimo anno 1981.

Sotto l'aspetto strutturale si è cercato, in primo luogo, di migliorare ulteriormente il livello delle informazioni e le caratteristiche di leggibilità e trasparenza del documento.

L'adozione, a partire dal 1980, del « bilancio di assestamento » — giusta la prescrizione del primo comma dell'articolo 17 della già richiamata legge n. 468 del 1978 — ha rappresentato l'antecedente logico dal quale muovere per apportare sostanziali modifiche alla presentazione delle nuove previsioni.

Le innovazioni introdotte — che non sono soltanto espositive — vengono infatti ad incidere sulla tradizionale illustrazione delle variazioni proposte col progetto di bilancio.

Queste non vengono più riferite alle cifre iniziali risultanti dalla legge di bilancio 1980, bensì alle dotazioni che per residui, competenza e cassa emergono dal bilancio di assestamento per lo stesso anno.

Ove non si fosse così mutato il parametro cui riferire gli scostamenti in aumento o in diminuzione, le Assemblee legislative avrebbero perso il significato e la reale portata delle variazioni proposte col progetto di bilancio 1981. E ciò, soprattutto, per quanto riguarda la stima della consistenza dei residui presunti alla chiusura dell'esercizio 1980 ed il livello delle autorizzazioni di cassa, per i quali, come

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

è noto, le indicazioni risultanti nel bilancio a suo tempo approvato, scontavano un largo margine di incertezza in relazione agli errori di stima impliciti nella valutazione presuntiva dei residui. Non bisogna al riguardo dimenticare che la stessa legge di riforma contabile ha espressamente previsto il bilancio di assestamento anche come mezzo per correggere siffatti errori di stima.

Un raffronto con le previsioni iniziali del bilancio dello scorso anno è tuttavia sempre possibile essendo queste riportate nella prima colonna del documento.

Per quanto concerne, poi, il problema del rapporto tra legge di bilancio e legge finanziaria, questo è stato risolto mantenendo distinti non solo concettualmente, ma anche sostanzialmente, il bilancio 1981 - costruito a legislazione invariata - dalle impostazioni della legge finanziaria.

La presentazione di un progetto di bilancio annuale che già sconti le modifiche contenute nella legge finanziaria produce infatti incertezze nella valutazione del rapporto fra i due strumenti e, a parte i profili di correttezza costituzionale - più volte ribaditi in sede di discussione presso le Commissioni parlamentari - non evidenzia gli effetti, sull'anno, delle singole misure.

È stata, pertanto, valutata attentamente una procedura di formazione e presentazione del bilancio di previsione e della legge finanziaria che meglio si concili con le procedure attualmente previste dai regolamenti parlamentari e che, inoltre, consenta - nell'eventualità del sopraggiungere dell'esercizio provvisorio - che il bilancio, anche in presenza di siffatto provvisorio regime, possa essere gestito nella piena validità dei supporti legislativi.

Tenuto conto al riguardo del conforme orientamento del Parlamento, il progetto di bilancio del 1981 risulta strutturato secondo l'assetto a legislazione invariata, prescindendo cioè dal considerare le implicazioni che deriveranno dalla nuova legge finanziaria, i cui effetti - a legge finanziaria approvata - formeranno oggetto di apposita « nota di variazioni » al progetto medesimo.

Siffatta costruzione del bilancio si riflette ovviamente anche sulle scansioni temporali del processo formativo delle decisioni, nel senso che l'approvazione della legge finanziaria diviene il precedente necessario, laddove si vogliono disporre modifiche legislative e adottare decisioni specifiche, al fine di rendere il piano annuale di gestione delle entrate e delle spese coerente con l'indirizzo programmatico espresso dal Governo nella Relazione previsionale e programmatica.

La scelta di costruire il progetto di bilancio per l'anno finanziario 1981, sulla base della legislazione vigente, consente peraltro di meglio valutare gli andamenti spontanei di bilancio in assenza di ogni correzione da effettuare con la normativa della legge finanziaria e con la contestuale manovra delle leggi pluriennali di spesa e dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

La modifica metodologica testè indicata è l'elemento di maggiore novità della procedura proposta per il progetto di bilancio 1981 ed appare quella più idonea a mettere a fuoco la valenza delle scelte che il Parlamento ed il Governo sono chiamati a compiere.

Conclusivamente, la scelta di costruire il progetto di bilancio 1981 sulla base della legislazione vigente ha di necessità comportato una netta separazione tra l'area delle decisioni proprie di bilancio e quelle derivanti:

- a) dalle disposizioni cosiddette eventuali della legge finanziaria;
- b) dalla nuova modulazione delle leggi pluriennali di spesa proposta con la stessa legge finanziaria;
- c) dalla determinazione dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

La legge finanziaria.

Come dianzi accennato, il progetto di bilancio 1981 non considera ancora la manovra che sarà decisa con il contestuale disegno di legge finanziaria.

Va infatti sottolineato che, pur nella unicità del nuovo indirizzo formativo del bilancio quale risulta dalla legge di riforma contabile n. 468 del 1978, la legge finanziaria si qualifica come strumento ulteriore nel senso che le sue determinazioni sono finalizzate alla correzione degli andamenti indesiderati delle grandezze di bilancio quali risultano dalla impostazione dello stesso a legislazione vigente.

Seguendo un orientamento ormai consolidato, la legge finanziaria dovrà provvedere:

a) a determinare le *tranches* annuali delle leggi di spesa a carattere pluriennale;

b) a determinare l'entità dei fondi speciali di parte corrente e di conto capitale, nonché individuare gli accantonamenti relativi a ciascuna delle iniziative che si intendono finanziare (che verranno così ad aggiungersi a quelli già considerati nel bilancio 1981 quali proiezioni degli accantonamenti autorizzati dal Parlamento nel 1980 e non ancora perfezionati in legge);

c) a definire, in termini di competenza, il livello massimo di ricorso al mercato finanziario che sarà ritenuto ammissibile per l'anno 1981;

d) a stabilire le ulteriori eventuali azioni per la manovra di politica economica e finanziaria.

Quest'ultimo aspetto del disegno di legge finanziaria concretizzerà la parte cosiddetta dispositiva o eventuale del provvedimento.

Al riguardo, è da precisare che la formulazione dell'articolo 11 della legge n. 468 sottolinea proprio il significato e la portata della parte dispositiva della legge finanziaria, indicando espressamente il fine cui le misure proposte debbono tendere.

Nonostante una formulazione a maglie larghe che farebbe propendere per una ricostruzione non riduttiva dell'ambito della parte dispositiva della legge finanziaria, il

Parlamento si è orientato verso una ipotesi interpretativa che nega al provvedimento una varietà di contenuti innovatori.

Ad avviso del Parlamento, diversamente operando, lo strumento si configurerebbe come « legge *omnibus* ».

Si è in sostanza venuta affermando la tesi che sarebbe contrario allo spirito della nuova normativa contabile investire la legge finanziaria di statuizioni che non siano direttamente collegate al significato annuale della manovra di bilancio. Tuttavia, il problema dei contenuti della legge finanziaria sembra debba essere risolto più che alla luce delle interpretazioni giuridiche con riguardo, soprattutto, alle limitazioni che derivano alle Commissioni parlamentari per via dell'assoggettamento del relativo disegno di legge ad una procedura diversa da quella propria di ogni altra iniziativa legislativa.

La legge finanziaria, per la sua stretta complementarietà col bilancio, si avvale, infatti, della particolare procedura prevista dai regolamenti parlamentari per l'esame di questo secondo documento, che ne concentra la competenza primaria nelle Commissioni bilancio. Valutazioni di ordine politico imporrebbero, viceversa, che le Commissioni di merito non venissero espropriate di materie ad esse strettamente riservate, le quali, sebbene collocate nella legge finanziaria, non sembra opportuno siano sottratte alla normale valutazione delle Commissioni medesime.

Ne consegue che il margine di manovra consentito alla legge finanziaria deve essere esercitato sui flussi di entrata e di spesa che scaturiscono per il bilancio dall'assetto istituzionale esistente, intervenendo soprattutto sull'aspetto quantitativo dell'intervento statale; un esempio tipico in tal senso è offerto dalle ipotesi di rifinanziamento di leggi venute a scadenza o le cui autorizzazioni di spesa si siano rivelate insufficienti.

Per quanto, invece, concerne l'aspetto qualitativo, la discussione parlamentare ha altresì evidenziato la necessità di evitare l'inserimento nel disegno di legge finanziaria di norme che delineino interventi

organici o che innovino su assetti istituzionali consolidati, per i quali sembra più opportuno intervenire attraverso la presentazione di specifici disegni di legge, eventualmente preordinando nei fondi speciali, individuati dalla stessa legge finanziaria, gli occorrenti mezzi di copertura.

Le spese a carattere pluriennale.

Ai termini del secondo comma dell'articolo 35 della legge 5 agosto 1978, n. 468, l'indicazione delle quote di spese a carattere pluriennale destinate a gravare sul bilancio annuale e su ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale è rinviata alla legge finanziaria, la quale le determina tenendo conto anche degli impegni giuridicamente perfezionati.

Il metodo adottato per la costruzione delle previsioni del prossimo anno finanziario e la netta demarcazione operata rispetto alle indicazioni che sullo specifico argomento saranno fornite con il disegno di legge finanziaria, ha suggerito di accogliere nel bilancio 1981 le *tranches* che per il medesimo anno risultano attribuite a ciascuna legge pluriennale dalla tabella A allegata alla legge 24 aprile 1980, n. 146 (legge finanziaria).

Tale soluzione giova ai fini di rendere evidente la rimodulazione che, sui singoli stanziamenti e per ciascuna autorizzazione di spesa pluriennale, sarà definita con il disegno di legge finanziaria.

Le quote già prefigurate nella legge finanziaria 1980 relativamente al prossimo anno costituiscono infatti la base di riferimento per determinare l'entità della manovra proposta in tema di leggi pluriennali di spesa.

L'entità della manovra resta tuttavia condizionata dalla considerazione che la *ratio* in base alla quale vengono determinati gli stanziamenti relativi alle leggi pluriennali si pone in relazione di causalità non solo con la espressa necessità di modulare le *tranches* di spesa sulla scorta delle effettive esigenze delle Amministrazioni, quant'anche con la opportunità di

ventilare gli stanziamenti con riferimento ai prevedibili pagamenti programmati in ciascun esercizio.

Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

Per assicurare al nuovo bilancio piena operatività anche nella ipotesi di ricorso all'esercizio provvisorio, ed in armonia con gli orientamenti parlamentari al riguardo emersi, nel bilancio 1981 a legislazione vigente risultano preordinati nei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso (fondi globali) esclusivamente gli ammontari concernenti i riflessi sull'anno 1981 delle iniziative legislative relative alle voci già decise con la legge finanziaria 1980, o relative a provvedimenti già approvati da un ramo del Parlamento, ed ancora in corso di perfezionamento.

In altri termini, si è operato uno sdoppiamento dei fondi coerente con il significato e l'impostazione del bilancio 1981 a legislazione vigente: il bilancio considera il mero riflesso sull'anno del programma legislativo di spesa avviato con il bilancio 1980 che non ha ancora trovato sanzione giuridica; alla legge finanziaria è invece rinviata l'individuazione e la determinazione quantitativa dei nuovi programmi di spesa collegati al significato della manovra che con la stessa viene proposta.

La finalità di tale sdoppiamento, oltre a rendere esplicito l'incremento dei fondi speciali relativo alle nuove iniziative proposte con la legge finanziaria, sembra dal canto suo realizzare una ulteriore razionalizzazione della attività del Parlamento in materia di nuove decisioni di spese. Relativamente all'anno 1981 la produzione legislativa che dispone oneri a carico del bilancio rimane più correttamente limitata ai programmi di spesa già a suo tempo avviati con la correlativa appostazione dei mezzi finanziari nella legge finanziaria e nel bilancio 1980, mentre l'approvazione di quelli nuovi, proposti con il disegno di legge finanziaria 1981, rimane condizionata

all'approvazione della manovra complessiva prevista nello stesso disegno di legge finanziaria.

A) *Bilancio annuale di competenza 1981.*

1. - Le previsioni di competenza per l'anno finanziario 1981 a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate del 1980 sono riassunte nella tavola n. 1.

Il raffronto è operato nei confronti delle previsioni 1980, quali risultano in base all'assestamento proposto con l'Atto Senato n. 977: ne consegue che il raffronto stesso potrebbe venire a modificarsi nella misura in cui il Parlamento deciderà di apportare emendamenti all'Atto stesso.

La crescita delle spese correnti risulta in valore assoluto intorno alla metà di

quella verificatasi nelle entrate tributarie ed extratributarie, per cui si è avuto un netto miglioramento nel saldo negativo di parte corrente, passato da 39.606 miliardi a 28.716 miliardi nelle nuove previsioni.

Il fenomeno - evidenziato in termini relativi dalla differenza tra i ritmi di evoluzione delle entrate correnti (28,7 per cento) e delle spese correnti (+ 10,3 per cento) - si riflette in misura attenuata, ma pur sempre significativa, sul saldo netto da finanziare, passato tra i due esercizi a raffronto da 62.514 miliardi a 54.968 miliardi.

L'indebitamento netto si attesta sui 50.681 miliardi e il ricorso al mercato, tenuto conto delle maggiori esigenze per rimborso di prestiti, raggiunge i 66.844 miliardi.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 1.

*Bilancio di competenza dello Stato: risultati di sintesi e differenziali delle previsioni 1980
asestate a raffronto con le previsioni iniziali 1981.*

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	1980	1981	Variazioni
ENTRATE			
Titolo I. — <i>Entrate tributarie</i>	64.786	85.325	20.539
Titolo II. — <i>Entrate extratributarie</i>	16.412	19.182	2.770
Titolo III. — <i>Alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti</i>	94	139	45
Totale entrate finali	81.292	104.646	23.354
Accensione di prestiti	75.433	66.844	— 8.589
Totale complessivo entrate	156.725	171.490	14.765
SPESE			
Titolo I. — <i>Spese correnti</i>	120.804	133.223	12.419
Titolo II. — <i>Spese in conto capitale</i>	23.002	26.391	3.389
Totale spese finali	143.806	159.614	15.808
Rimborso di prestiti	13.206	11.876	— 1.330
Totale complessivo spese	157.012	171.490	14.478
Risparmio pubblico	— 39.606	— 28.716	10.890
Saldo netto da finanziare	— 62.514	— 54.968	7.546
Indebitamento netto	— 58.671	— 50.681	7.990
Ricorso al mercato	— 75.720	— 66.844	8.876

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Va subito sottolineato, però, che i descritti risultati differenziali scontano gli effetti del criterio della legislazione invariata applicato - salvo limitate deroghe - alle spese, mentre nella previsione di entrata è stato tenuto conto sia degli effetti derivanti dal recente decreto-legge n. 503 del 1980, sia delle conseguenze della proroga del termine di riserva all'erario del gettito dell'ILOR che di alcune misure tributarie allo studio in materia di imposte dirette.

Pertanto, un più puntuale quadro di riferimento si potrà avere solo dopo l'approvazione della legge finanziaria e il conseguente adeguamento delle poste di bilancio.

Prescindendo dalle operazioni di indebitamento - pari come si è visto, a miliardi 66.844 per le accensioni e a miliardi 11.876 per i rimborsi di prestiti, il quadro generale riassuntivo di competenza espone per le operazioni finali una previsione di 104.646 miliardi per l'entrata e di 159.614 miliardi per la spesa.

L'indicato ammontare di 104.646 miliardi per la previsione delle entrate finali riguarda per oltre gli otto decimi quelle aventi natura fiscale: più specificatamente, la previsione di queste ultime ammonta a 85.325 miliardi di cui miliardi 45.060 per imposte sul patrimonio e sul reddito e miliardi 40.265 per imposte indirette. La restante quota di entrate finali si riferisce per 19.182 miliardi alle entrate extratributarie e per 139 miliardi a quelle per l'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti.

Per le spese finali, la suddetta previsione di 159.614 miliardi attiene per 133.223 miliardi ad oneri di natura corrente e per 26.391 miliardi a spese in conto capitale.

Nell'ambito della spesa corrente hanno consolidato il loro carattere di preminenza gli oneri per il personale in attività ed in quiescenza (miliardi 26.246), i trasferimenti ad altri soggetti pubblici e privati (miliardi 41.613) e gli oneri per interessi di debiti (miliardi 21.853); da sole, que-

ste categorie di spese costituiscono il 52,3 per cento del totale.

La spesa in conto capitale, pari al 15,4 per cento del totale, presenta una crescita di 3.389 miliardi nei confronti delle previsioni assestate del precedente esercizio. Tale crescita è la risultante di incrementi nelle spese di investimento (miliardi 15.564, contro 14.113 nel 1980), in quelle per finalità non produttive (miliardi 3.359, contro 2.781 del 1980) e nei fondi speciali (miliardi 7.468 contro 6.108 del 1980).

Più specificatamente, il tasso di incremento delle spese di investimento è pari al 10,3 per cento, contro il 14,7 per cento del complesso delle spese in conto capitale.

2. - Le nuove previsioni di entrate finali a raffronto con quelle assestate del precedente esercizio sono analizzate per titoli e categorie nella tavola n. 2.

Tali nuove previsioni presentano un incremento di 23.354 miliardi, riferito per 20.539 miliardi a cespiti tributari, per 2.770 miliardi a entrate extratributarie e per 45 miliardi a entrate per l'alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

Va subito precisato che la previsione per introiti tributari considera, in specifica appostazione, il maggior gettito netto derivante dalla proroga del termine di riserva all'erario dell'ILOR e dalle predette misure tributarie allo studio.

Ciò premesso, si rileva che la notevole lievitazione del gettito tributario è dovuta per 11.985 miliardi - al lordo del maggior gettito derivante dalle proposte modifiche normative - al comparto impositivo diretto (+ 36,2 per cento) e per 8.554 miliardi a quello indiretto (+ 27 per cento).

Quanto alle entrate non tributarie, l'aumento di quelle extratributarie si ricollega principalmente alla lievitazione del gettito contributivo a finanziamento del Fondo sanitario nazionale (+ 2.256 miliardi) e delle ritenute previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+ miliardi 109).

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 2.

Bilancio di competenza dello Stato: Analisi delle previsioni di entrate finali per il 1980 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1981.

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	1980	1981	Variazioni	
ENTRATE TRIBUTARIE				
Imposte sul patrimonio e sul reddito	33.075	43.880	+	10.805
Tasse e imposte sugli affari	20.675	28.020	+	7.345
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	8.457	9.440	+	983
Monopoli	2.050	2.250	+	200
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	529	555	+	26
Proventi fiscali vari	—	1.180	+	1.180
	64.786	85.325	+	20.539
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Proventi speciali	312	368	+	56
Proventi dei servizi pubblici minori	338	397	+	59
Proventi dei beni dello Stato	58	65	+	7
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	116	119	+	3
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	1.317	1.019	—	298
Recuperi, rimborsi e contributi	12.024	14.244	+	2.220
Partite che si compensano nella spesa	2.247	2.970	+	723
	16.412	19.182	+	2.770
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI				
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	3	3		—
Ammortamento di beni patrimoniali	82	128	+	46
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	9	8	—	1
	94	139	+	45
Totale entrate finali	81.292	104.646	+	23.354

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

È tuttavia da considerare che per il comparto tributario il riferimento alla previsione assestata 1980 è scarsamente significativo, in quanto la stessa risulta, al momento, largamente superata per effetto sia delle più recenti indicazioni sull'evoluzione del gettito conseguenti principalmente alla modifica del quadro macroeconomico di riferimento, sia delle modifiche normative contenute nel decreto-legge n. 503/1980.

3. — Per la spesa, le nuove previsioni per operazioni finali sono analizzate, a raffronto con quelle assestate del precedente esercizio, per categorie economiche nella tavola n. 3.

Con riferimento all'analisi economica, il già ricordato incremento delle spese finali (miliardi 15.808) si riferisce per 12.419 miliardi alle spese correnti e per 3.389 miliardi a quelle in conto capitale.

Alla lievitazione delle spese correnti hanno concorso gli oneri per il personale iscritti in dotazioni specifiche (+ miliardi 5.103 per quello in servizio e + miliardi 858 per quello in quiescenza), quelli per interessi (+ miliardi 5.056) e, soprattutto, quelli considerati fra le somme non attribuibili in sede di previsioni iniziali (+ miliardi 13.339).

L'evoluzione di quest'ultimo aggregato è essenzialmente connessa agli accantonamenti effettuati sui fondi globali per provvedimenti legislativi in corso, nei quali sono stati compresi — quale particolare interpretazione del criterio della costruzione del bilancio a legislazione invariata — alcune poste relative ad interventi di grande rilevanza socio-economica, oltre che istituzionale, per i quali il supporto legislativo viene meno con il corrente anno e che si è ritenuto di proporre con la legge finanziaria soltanto per la eventuale quota aggiuntiva rispetto alle corrispondenti partite già approvate dalle Camere col precedente bilancio.

La conferma degli accantonamenti in discorso — che peraltro andranno ad incrementare, una volta perfezionati i relativi provvedimenti legislativi, l'aggregato

dei trasferimenti correnti — consente di proseguire la gestione di tali spese anche nell'ipotesi di ricorso all'esercizio provvisorio nei termini previsti dall'articolo 16 della legge n. 468/1978, fornendo la dovuta copertura a provvedimenti che dovessero essere approvati entro l'anno.

Le più significative di tali appostazioni — come può in dettaglio rilevarsi dall'Allegato A alla presente relazione — concernono gli interventi finanziari a favore dei comuni e delle province (miliardi 13.100); le assegnazioni alle regioni, alle Camere di commercio e alle aziende di soggiorno, cura e turismo in sostituzione dei tributi soppressi (miliardi 582,8).

Il cennato criterio rende meramente apparente la flessione esposta dall'aggregato dei trasferimenti su cui andrà ad incidere nel corso della gestione gran parte degli accantonamenti del fondo globale.

Ne fornisce la riprova la considerazione dei principali flussi distinti a seconda dei destinatari: risultano beneficiarie di maggiori erogazioni, anche se in misura differenziata, le regioni, le aziende autonome e le famiglie, mentre la notata diminuzione interessa soprattutto gli enti locali.

Quanto agli oneri di personale, è da notare che gli importi evidenziati non riflettono compiutamente l'evoluzione di tali aggregati, dovendosi a tal fine tenere conto da un lato delle quote aggiuntive concernenti l'aggiornamento trimestrale dell'indennità integrativa speciale, dall'altro dell'accantonamento effettuato per la revisione del trattamento economico dei dipendenti.

Infine, l'aggravio per interessi sul debito pubblico è da riferire in gran parte a quello patrimoniale, in relazione allo sviluppo dei relativi piani di ammortamento.

Quanto alle spese in conto capitale, è opportuno sottolineare la crescita delle somme non attribuibili passate da 6.108 a 7.468 miliardi anche per effetto di taluni grossi accantonamenti inseriti nel fondo globale, quali i conferimenti ai fondi di dotazione dell'Enel e degli enti di ge-

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 3.

Bilancio di competenza dello Stato: Analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1980 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1981.

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	1980	1981	Variazioni	
SPESE CORRENTI				
Organi costituzionali	246	303	+	57
Personale in attività	16.365	21.468	+	5.103
Personale in quiescenza	3.920	4.778	+	858
Acquisto di beni e servizi	6.107	7.017	+	910
Trasferimenti	55.705	41.613	—	14.092
Interessi	16.797	21.853	+	5.056
Poste correttive e compensative delle entrate	3.718	4.860	+	1.142
Ammortamenti	82	128	+	46
Somme non attribuibili	17.864	31.203	+	13.339
	120.804	133.223	+	12.419
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	922	1.682	+	760
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto dello Stato	231	118	—	113
Trasferimenti	11.889	12.828	+	939
Partecipazioni azionarie e conferimenti	631	305	—	326
Concessione di crediti e anticipazioni per finalità produttive	440	631	+	191
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	2.781	3.359	+	578
Somme non attribuibili	6.108	7.468	+	1.360
	23.002	26.391	+	3.389
Totale spese finali	143.806	159.614	+	15.808

stione delle partecipazioni statali, nonché le assegnazioni al CNEN e quelle per il contenimento dei consumi energetici.

L'intero ammontare del fondo globale concerne spese per investimenti, le quali comunque anche senza di esso presentano una lievitazione di 1.451 miliardi (+ 10,3 per cento), dovuta in parte ai trasferimenti di capitale e in parte alle opere immobiliari dirette, la cui evoluzione consente di compensare ampiamente la flessione delle partecipazioni azionarie e conferimenti e dei beni mobili.

In particolare, l'aggregato dei trasferimenti è interessato da maggiori erogazioni nette, essenzialmente destinate agli enti pubblici dell'amministrazione centrale (più miliardi 1.035), alle imprese (+ miliardi 517), alle aziende autonome (miliardi 241) e alle regioni (+ miliardi 163).

La tavola 4 espone, infine, le nuove previsioni di spese finali per il 1981, a raffronto con quelle assestate del 1980 secondo l'analisi funzionale.

4. - Il presente disegno di legge è corredato, tra l'altro, della Tabella *B* concernente gli « Stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge che demandano la quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio ».

Al riguardo, sembra utile evidenziare come detti stanziamenti si vengono a modificare nei confronti delle corrispondenti previsioni del 1980: a ciò si provvede con l'Allegato *B* alla presente relazione, nel quale viene, per ciascun provvedimento legislativo, evidenziata la variazione rispetto al 1980.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 4.

Bilancio di competenza dello Stato: Analisi funzionale delle previsioni di spese finali per il 1980 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1981.

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	1980	1981	Variazioni	
Amministrazione generale	3.603	4.279	+	676
Difesa nazionale	4.941	6.177	+	1.236
Giustizia	1.172	1.155	—	17
Sicurezza pubblica	2.334	2.777	+	443
Relazioni internazionali	2.632	3.405	+	773
Istruzione e cultura	13.052	16.916	+	3.864
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	1.661	2.353	+	692
Azione ed interventi nel campo sociale . . .	28.769	27.431	—	1.338
Trasporti e comunicazioni	7.955	8.101	+	146
Azioni ed interventi nel campo economico . .	10.965	10.292	—	673
Interventi a favore della finanza regionale e locale	24.771	10.662	—	14.109
Oneri non ripartibili	41.951	66.066	+	24.115
Totale spese finali . . .	143.806	159.614	+	15.808

B) *Bilancio annuale di cassa 1981.*

La previsione degli incassi e dei pagamenti complessivamente realizzabili nell'esercizio 1981 trova sintetica esposizione nella tavola n. 5 a raffronto con le corrispondenti previsioni delle masse acquisibili e spendibili articolate nelle due componenti dei residui iniziali presunti e della competenza dell'esercizio.

Con riferimento alle operazioni finali, la previsione degli incassi risulta di miliardi 103.162 e quella dei pagamenti di miliardi 163.805 a fronte di volumi di somme introitabili e spendibili, rispettivamente, pari a miliardi 116.639 e 178.186.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i corrispondenti potenziali risultano pari per le entrate finali all'88,4 per cento e per le spese finali al 91,9 per cento.

Ne consegue, sempre per le operazioni finali, che:

— le previsioni di incasso si collocano su di un livello (miliardi 103.162) inferiore a quello delle previsioni di competenza (miliardi 104.646), il che implica un processo di smaltimento di residui preesistenti di dimensioni inferiori a quello di formazione dei nuovi resti, fenomeno da considerarsi fisiologico in considerazione della continua crescita dei gettiti tributari e contributivi;

— le previsioni di pagamento, per contro, si attestano su di un ammontare (miliardi 163.805) superiore a quello delle previsioni di competenza (miliardi 159.614), il che sconta un processo di smaltimento dei vecchi resti di dimensioni e rapidità maggiori che non il processo di formazione dei nuovi.

Ai fini di un'esatta valutazione dei menzionati « coefficienti », va peraltro ricordato che, in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene la componente « residui ».

La consistenza presunta dei residui all'inizio del nuovo esercizio, da individuare a livello di singolo capitolo, presuppone infatti la redazione di un vero e proprio preconsuntivo dell'esercizio precedente, con riferimento alle gestioni sia di competenza che di cassa. Nel formulare tale preconsuntivo, di per sé notevolmente approssimativo potendosi all'epoca disporre dell'effettivo andamento delle ricordate gestioni solo per il primo semestre e non avendo ancora impostato l'ultimo provvedimento di variazioni al bilancio, occorre altresì prefigurare per la spesa le consistenze:

— delle « economie » e delle « eccedenze », con riferimento alla gestione di competenza, e delle prescrizioni e perenzioni amministrative, per la gestione dei residui, fenomeni che — come è noto — possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura della gestione, rappresentando essi l'ultima fase prima della definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei conti;

— delle somme accantonate nei fondi globali per provvedimenti non perfezionati entro la chiusura dell'esercizio, somme che, in forza dell'articolo 10 della legge n. 468/1978, conservano validità ai fini di copertura nell'esercizio successivo e che, dato l'importo che possono raggiungere, rappresentano un elemento aggiuntivo di incertezza di notevole peso.

Gli elementi di incertezza che sono insiti nelle previsioni di cassa ora ricordate è previsto che vengano eliminati, nel contesto della normativa contabile introdotta dalla legge n. 468/1978, con il primo provvedimento di variazioni di bilancio da presentare entro il primo semestre dell'anno successivo.

La tavola n. 5 espone, oltreché gli aggregati di sintesi più significativi del preventivo di cassa 1981, anche i risultati differenziali da evidenziare nel quadro generale riassuntivo nella nuova formulazione per esso delineata dall'articolo 6 della legge n. 468/1978.

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 5.

Bilancio di Cassa dello Stato per il 1981: risultati di sintesi e differenziali.

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	Residui presunti al 31-12-1980	Competenza 1981	Cassa 1981
ENTRATE			
Titolo I. — <i>Entrate tributarie</i>	7.978	85.325	84.125
Titolo II. — <i>Entrate extratributarie</i>	3.992	19.182	18.897
Titolo III. — <i>Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti</i>	23	139	140
Totale entrate finali	11.993	104.646	103.162
SPESE			
Titolo I. — <i>Spese correnti</i>	10.448	133.223	136.356
Titolo II. — <i>Spese in conto capitale</i>	8.124	26.391	27.449
Totale spese finali	18.572	159.614	163.805
Rimborso di prestiti	1.510	11.876	11.315
Totale complessivo spese	20.082	171.490	175.120
Risparmio pubblico	— 1.522	— 28.716	— 33.334
Saldo netto da finanziare	— 6.579	— 54.968	— 60.643
Indebitamento netto	— 5.517	— 50.681	— 55.945
Ricorso al mercato risultante dalle operazioni di bilancio	— 8.089	— 66.844	— 71.958

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Trattasi in particolare:

— del risparmio pubblico (— miliardi 33.334), pari alla differenza tra incassi tributari (miliardi 84.125) ed extratributari (miliardi 18.897) e pagamenti di parte corrente (miliardi 136.356);

— del saldo netto da finanziare (— miliardi 60.643), risultante dal raffronto tra le operazioni finali o proprie del bilancio, vale a dire tra i primi tre titoli dell'entrata (miliardi 103.162) ed i primi due titoli della spesa (miliardi 163.805);

— dell'indebitamento netto (— miliardi 55.945), derivante dalla differenza tra gli incassi finali al netto della riscossione dei crediti (miliardi 103.153) ed i pagamenti finali depurati delle operazioni finanziarie per partecipazioni e crediti (miliardi 159.098);

— del ricorso al mercato (— miliardi 71.958), pari alla differenza tra incassi finali (miliardi 103.162) e pagamenti complessivi (miliardi 175.120).

I menzionati risultati differenziali espressi dal bilancio statale di cassa, soprattutto nella sua attuale configurazione di « bilancio di trasferimenti », costituiscono peraltro solo in parte parametri idonei a valutare le compatibilità della programmata evoluzione:

— degli aggregati reali dell'economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto);

— dei flussi finanziari, ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all'intero settore pubblico e, nel suo ambito, al settore statale, inteso quest'ultimo come consolidato delle gestioni di cassa del bilancio statale e della Tesoreria.

La gestione di tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall'altro, di far fronte ad occorrenze anche non considerate nel bilancio stesso.

Per una trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 1981, si rinvia all'apposita Sezione II della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1981.

In questa sede si ritiene comunque utile presentare le tavole di analisi nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 1981 delle somme acquisibili e dei relativi incassi (Tavola n. 6), nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche (Tavola n. 7) e per sezioni (Tavola n. 8).

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 6.

Bilancio di Cassa dello Stato per il 1981: Analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse acquisibili e degli incassi.

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	Residui presunti al 31-12-1980	Competenza 1981	Cassa 1981
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	4.492	43.880	43.100
Tasse e imposte sugli affari	1.968	28.020	27.700
Imposte sulla produzione, consumi e dogane	863	9.440	9.440
Monopoli	350	2.250	2.250
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	305	555	555
Proventi fiscali vari	—	1.180	1.080
	7.978	85.325	84.125
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	49	368	365
Proventi dei servizi pubblici minori	376	397	399
Proventi dei beni dello Stato	17	65	66
Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione	113	119	116
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	607	1.019	1.118
Recuperi, rimborsi e contributi	2.652	14.244	13.871
Partite che si compensano nella spesa	178	2.970	2.962
	3.992	19.182	18.897
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	—	3	2
Ammortamento di beni patrimoniali	—	128	128
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	23	8	10
	23	139	140
Totale entrate finali	11.993	104.646	103.162

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 7.

Bilancio di Cassa dello Stato per il 1981: Analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili e dei pagamenti.

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	Residui presunti al 31-12-1980	Competenza 1981	Cassa 1981
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	—	303	303
Personale in attività	1.956	21.468	21.896
Personale in quiescenza	162	4.778	4.879
Acquisto di beni e servizi	3.587	7.017	7.278
Trasferimenti	3.432	41.613	43.615
Interessi	1.002	21.853	22.363
Poste correttive e compensative delle entrate	307	4.860	4.728
Ammortamenti	—	128	128
Somme non attribuibili	2	31.203	31.166
	10.448	133.223	136.356
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	2.853	1.682	2.206
Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . .	165	118	124
Trasferimenti	3.781	12.828	13.801
Partecipazioni azionarie e conferimenti	—	305	305
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	142	631	351
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	943	3.359	4.052
Somme non attribuibili	240	7.468	6.610
	8.124	26.391	27.449
Totale spese finali	18.572	159.614	163.805

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAVOLA N. 8.

Bilancio di Cassa dello Stato per il 1981: analisi, per funzioni, delle masse spendibili e dei pagamenti.

(in miliardi di lire)

DENOMINAZIONE	Residui presunti al 31-12-1980	Competenza 1981	Cassa 1981
Amministrazione generale	801	4.279	4.334
Difesa nazionale	2.840	6.177	6.168
Giustizia	375	1.155	1.247
Sicurezza pubblica	280	2.777	2.839
Relazioni internazionali	23	3.405	3.412
Istruzione e cultura	2.664	16.916	17.792
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	1.064	2.353	2.507
Azione ed interventi nel campo sociale . . .	1.115	27.431	28.152
Trasporti e comunicazioni	2.668	8.101	8.318
Azione ed interventi nel campo economico .	2.595	10.292	11.101
Interventi a favore della finanza regionale e locale	2.814	10.662	12.438
Oneri non ripartibili	1.333	66.066	65.497
Totale spese finali	18.572	159.614	163.805

C) *Bilancio triennale 1981-1983.*

1. - In relazione a quanto dispone l'articolo 4 della legge n. 468 del 1978, le previsioni di competenza per l'anno 1981, a legislazione vigente, sono accompagnate dal bilancio pluriennale 1981-1983, anche questo redatto secondo i criteri indicati per la predisposizione del progetto di bilancio annuale 1981.

La proiezione costituisce il parametro di base, da un lato per valutare le conseguenze della manovra proposta con la Relazione previsionale e programmatica ed attuata con la legge finanziaria; dall'altro per la costruzione della previsione pluriennale programmatica relativa all'arco temporale di riferimento, avuto riguardo all'effetto della manovra per gli anni successivi al 1981.

Una volta approvata la legge finanziaria si disporrà, dunque, di un duplice quadro: il primo, rappresentativo degli andamenti di bilancio derivante dall'assetto legislativo esistente al momento della sua presentazione al Parlamento; il secondo, programmatico, che costituisce la trasposizione contabile delle linee di politica economica individuate con la Relazione previsionale e programmatica ed approvate con la legge finanziaria.

La decisione di impiantare il bilancio pluriennale programmatico secondo tale criterio, scaturisce dalla riconsiderazione di un più aderente profilo ricostruttivo del complesso delle disposizioni recate dalla legge n. 468 e trova sostegni testuali negli articoli 4, 11 e 15, della stessa normativa di riforma.

Va infatti notato che in relazione a quanto stabilisce l'articolo 4, con riguardo al bilancio pluriennale, la Relazione previsionale e programmatica e la legge finanziaria assumono i caratteri di documenti basilari della programmazione di bilancio: la prima perché costituisce il supporto descrittivo di tutto l'impianto della manovra da effettuare nell'anno e dei conseguenti riflessi negli anni successivi; la seconda in quanto introduce modifiche ed

innovazioni di indubbio carattere strutturale che non esauriscono la loro efficacia nei termini dell'anno finanziario, ma che riverberano i propri effetti sulle grandezze di bilancio degli esercizi futuri.

Avendo l'articolo 4 della legge n. 468 statuito che gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli contenuti nel bilancio annuale, una volta che il bilancio 1981 avrà recepito le decisioni scaturenti dall'approvazione legislativa della legge finanziaria, la distinzione fra il bilancio pluriennale a legislazione vigente e la versione programmatica riguarderà gli anni successivi al primo.

Tale soluzione sembra altresì risolvere in maniera corretta l'alternativa proposta da una poco chiara formulazione normativa. Dispone infatti l'ultimo comma del più volte citato articolo 4 della legge n. 468 che « il bilancio pluriennale non comporta autorizzazione a riscuotere le entrate né ad eseguire le spese ivi contemplate, ed è approvato con la stessa legge di approvazione del bilancio annuale », senza peraltro chiarire quale dei due bilanci pluriennali - quello a legislazione vigente o quello incorporante le decisioni programmatiche - debba ricevere sanzione giuridica.

Specifiche riflessioni al riguardo compiute, hanno portato a concludere che, realizzando il passaggio da un bilancio pluriennale a legislazione vigente ante legge finanziaria ad un bilancio pluriennale programmatico successivo alla sua approvazione, si ottiene in effetti un bilancio pluriennale che risulta al tempo stesso vigente e programmatico.

Vigente per il primo anno dell'arco temporale di riferimento, atteso che tutte le sue statuizioni risultano giuridicamente perfette ed efficaci, programmatico per gli esercizi successivi in relazione alla possibile rimodulazione delle leggi pluriennali di spesa ed all'attuazione della manovra programmatica compresa nei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

Al fine di garantire che il bilancio triennale 1981-1983 a legislazione vigente

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

possa risultare un valido parametro di riferimento e quindi di passaggio al bilancio pluriennale programmatico relativo al medesimo periodo, le proiezioni afferenti le poste che risentono dell'andamento dell'economia sono state costruite assumendo a base le ipotesi di evoluzione delle principali variabili macroeconomiche che sono espresse nella Relazione previsionale e programmatica.

Tali ipotesi scontano, a loro volta, il complesso di decisioni demandate al disegno di legge finanziaria attraverso le quali si realizzano le condizioni per conseguire un andamento degli aggregati economici coerente con gli obiettivi programmatici.

La proiezione triennale 1981-1983 contiene la disaggregazione delle sezioni di spesa sino al terzo livello della classificazione funzionale, con ciò pienamente ottemperando al disposto del quarto comma dell'articolo 4 della più volte richiamata legge di riforma. Altre soluzioni di maggiore chiarezza e leggibilità appaiono tuttavia possibili e ad esse si potrà pervenire in tempi successivi in correlazione con i tempi di aggiustamento dei programmi di elaborazione elettronica.

2. - Avuto riguardo a quanto dianzi accennato l'evoluzione a legislazione vigente delle previsioni di competenza dell'anno 1981 che si riflette negli anni 1982 e 1983 è riassunta nella tavola n. 9.

TAVOLA N. 9.

(miliardi di lire)

AGGREGATI	1981	1982	1983	Variazioni in termini assoluti	
				1982-81	1983-82
Entrate finali	104.646	122.453	145.510	17.807	23.057
Spese finali	159.614	163.102	174.892	3.488	11.790
Saldo netto da finanziare .	54.968	40.649	29.382	14.319	— 11.267
Rimborso prestiti	11.876	27.341	36.099	15.465	8.758
Ricorso al mercato	66.844	67.990	65.481	1.146	2.509

Per ciò che concerne le entrate, la proiezione è stata elaborata sulla scorta delle variabili ritenute di volta in volta più appropriate: per quelle tributarie si è tenuto conto essenzialmente della evolu-

zione del gettito in relazione all'ipotizzato andamento delle principali variabili macroeconomiche, quali delineate nella Relazione previsionale e programmatica; per le altre entrate, ove necessario, le valuta-

zioni sono state integrate con la considerazione della prospettiva evoluzione di correlate voci di spesa.

In particolare, nei comparti impositivi diretto ed indiretto, la stima, pur se esposta a livello di categoria, è stata condotta avendo riguardo delle caratteristiche proprie dei principali tributi, atteso che la specifica natura della materia imponibile ed i diversi meccanismi di applicazione dei singoli tributi influenzano in maniera determinante l'ipotesi di evoluzione del gettito.

Per le entrate extratributarie, il carattere scarsamente elastico e la eterogeneità degli introiti ha reso necessaria una valutazione riferita alle caratteristiche di ciascun cespite, risultando estremamente aleatoria l'adozione di un criterio che collegasse l'andamento degli accertamenti di gettito in funzione del solo quadro economico globale.

La stima della dinamica dal lato delle spese ha richiesto una elaborazione più complessa, essendo queste caratterizzate da una evoluzione molto più varia e sovente completamente sganciata da ogni riferimento al quadro economico generale.

La valutazione si è sviluppata con riferimento alle fattispecie tipiche che consentono di individuare il divenire delle spese nel tempo:

a) Fattori legislativi.

Per questo tipo di oneri esattamente individuati e quantificati nella loro distribuzione temporale ed al quale appartengono essenzialmente le spese ripartite, si è tenuto conto per gli anni 1982 e 1983 delle cadenze degli oneri quali risultano stabilite nella legge 24 aprile 1980, n. 146 e nelle rispettive norme autorizzative;

b) Oneri inderogabili.

Per le spese che, pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolanti,

si è tenuto conto delle specifiche variabili macroeconomiche definite nella Relazione previsionale e programmatica.

Tuttavia, per talune spese, specie di trasferimento, per le quali non risultano ancora determinate precise regole di evoluzione, si è tenuto conto soprattutto del tasso di adeguamento monetario connesso con la ipotizzata evoluzione dei prezzi impliciti del prodotto interno lordo.

Per quanto in particolare concerne le anticipazioni a copertura dei disavanzi delle Aziende postale e ferroviaria, è stato considerato, per ciascun anno, l'importo dei disavanzi esposto nelle proiezioni triennali elaborate dalle stesse Aziende.

c) Spese di carattere discrezionale.

Per le spese di carattere discrezionale vale a dire per quelle che si riferiscono ad oneri ritenuti necessari per assicurare l'operatività delle Amministrazioni, si è operato considerando per gli anni 1982 e 1983 le ipotesi assunte per l'evoluzione dei prezzi.

Per ciò che invece concerne gli accantonamenti dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso se ne è stimata l'evoluzione valutando per ciascuna voce il prevedibile sviluppo (vedi Allegato A).

L'intento di rendere sempre più ampie le informazioni a disposizione del Parlamento ha suggerito di fornire - in allegato alla presente relazione - una proiezione analitica di ciascuna voce di fondo speciale, con riferimento alla prevedibile evoluzione dell'onere nel triennio di riferimento.

Sebbene con funzioni meramente conoscitive siffatta disaggregazione consentirà di meglio valutare l'incidenza finanziaria delle singole iniziative in ciascun anno del triennio, conferendo alla metodologia di copertura prevista nell'ottavo comma dell'articolo 4 della legge n. 468 maggiore realismo e significatività in specie per ciò che attiene il rispetto del sistema dei saldi risultanti nel bilancio pluriennale.

ALLEGATO A)

INDICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI COMPRESI NEI FONDI SPECIALI

A) FONDO SPECIALE DI PARTE CORRENTE.

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO.

	1981 —	1982 —	1983 —
	(milioni di lire)		
MINISTERO DEL TESORO			
Aumento del contributo annuo a favore dell'Istituto per la contabilità nazionale	25	25	25
Contributo annuo a favore del Centro studi di diritto comunitario con sede in Roma	50	50	50
Proroga del funzionamento del Comitato di coordinamento sugli Accordi di Osimo	90	—	—
Fondazione Luigi Einaudi con sede in Roma	150	150	150
Estensione alle « portatrici della Carnia » e zone limitrofe dei riconoscimenti previsti dalla legge 18 marzo 1968, n. 263	225	225	225
Pensioni di lungo servizio e di invalidità agli ex militari eritrei, somali e libici	300	300	300
Rinnovo dell'Accordo finanziario con la AIEA per il Centro di fisica teorica di Trieste	620	310	—

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
Nuovo centro onde corte per l'estero .	900	20.000	30.000
Riordinamento del sistema di controllo dei prezzi	1.000	1.000	1.000
Adeguamento canone Repubblica di San Marino	1.500	1.500	1.500
Semplificazione dei controlli da parte della Corte dei conti	1.840	1.840	1.840
Norme per il potenziamento dei servizi meccanografici dell'Amministrazione peri- ferica del Tesoro	2.125	2.125	2.125
Assegnazione di entrate supplementa- ri al bilancio CECA	4.500	4.500	4.500
Ordinamento della giurisdizione del Consiglio di Stato e dei Tribunali am- ministrativi regionali	7.000	7.000	9.000
Finanziamento dei partiti politici . .	45.000	45.000	45.000
Censimenti ISTAT generali	60.000	60.000	—
Riforma dell'editoria	105.000	105.000	105.000
Rinnovo della convenzione di Lomé .	138.000	138.000	138.000
Ripiano dello squilibrio patrimoniale al 31 dicembre 1979 della gestione spe- ciale per l'assicurazione invalidità, vec- chiaia e superstiti dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri	8.644.000	—	—
	9.012.325	387.025	338.715

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DELLE FINANZE			
Disciplina delle responsabilità dei Conservatori dei registri immobiliari	500	500	500
Potenziamento del Corpo della guardia di finanza	38.693	50.108	67.371
Somme da assegnare alle Regioni, alle Camere di commercio ed alle Aziende di soggiorno, cura e turismo in sostituzione dei tributi soppressi	582.800	582.800	582.800
	621.993	633.408	650.671
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Delega al Governo per l'emanazione di norme relative alla revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici giudiziari	30	30	—
Trattamento giuridico ed economico dei cappellani degli Istituti di prevenzione e pena	86	86	86
Miglioramento al trattamento di quiescenza e perequazione automatica delle pensioni a carico della Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari ed agli aiutanti ufficiali giudiziari	3.000	3.000	3.000
Norme per la repressione dei reati previsti da leggi relative alle imposte sui redditi e sul valore aggiunto	3.060	3.060	3.060
Modificazioni alle disposizioni sulla nomina del conciliatore e del vice-pretore onorario	13.000	13.000	13.000
	19.176	19.176	19.146

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
Aumento del contributo al centro per le relazioni italo-arabe	12	12	12
Contributo al Centro d'azione latina con sede in Roma	30	30	30
Proroga del contributo al Centro internazionale di studio e documentazione sulle Comunità europee	45	45	45
Servizio sociale internazionale - Sezione italiana con sede in Roma	150	150	150
Contributo straordinario al Fondo di dotazione dell'Università internazionale dell'ONU	255	130	170
Aumento del contributo al Consiglio italiano del movimento europeo	300	300	300
Accordo italo-jugoslavo per la difesa delle acque	300	300	300
Contributo all'IPALMO	300	300	300
Contributo alla SIOI	350	350	—
Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero	500	500	500
Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali (sull'olio di oliva, sulla pesca in Tunisia, sulla pesca in Jugoslavia, ecc.)	24.740	24.740	24.740
Norme sul personale ispettivo tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero	33.050	39.500	46.300
Partecipazione italiana ai programmi internazionali di aiuto ai Paesi in via di sviluppo	200.000	200.000	200.000
	260.032	266.357	272.847

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Adeguamento del contributo annuo di- sposto con legge 16 gennaio 1967, n. 2, a favore dell'Istituto « Luigi Sturzo » . . .	30	30	30
Contributo all'Accademia di costume e di moda con sede in Roma	50	50	50
Concessione di un contributo annuo al l'Università di Bologna per il finanzia- mento del Centro alti studi internazionali	100	100	100
Estensione dell'assegno di studio agli studenti dei Conservatori di musica della Accademia di danza e dell'Accademia na- zionale di arte drammatica	700	700	700
Istituzione di nuove Università statali	23.000	23.000	23.000
	23.880	23.880	23.880

MINISTERO DELL'INTERNO

Disciplina del servizio di prevenzione dell'abigeato in Sardegna	183	183	183
Riforma dell'assistenza	10.000	10.000	10.000
Norme sui servizi antincendi negli ae- roporti	40.350	40.350	40.350
Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza	200.000	200.000	200.000
Disposizioni per la finanza locale . . .	13.100.000	13.100.000	13.100.000
	13.350.533	13.350.533	13.350.533

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Adeguamento dei servizi e degli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici	3.000	3.000	3.000
MINISTERO DEI TRASPORTI			
Trattamento di quiescenza degli assuntori delle Ferrovie dello Stato cessati dal servizio e loro aventi causa	100	100	100
Autorizzazione alla Direzione Generale dell'Aviazione civile ad assumere ispettori di volo	382	382	382
Erogazione di contributi straordinari agli enti pubblici ed agli imprenditori concessionari di autoservizi di linea per viaggiatori	10.000	10.000	10.000
	10.482	10.482	10.482
MINISTERO DELLA DIFESA			
Revisione del ruolo organico della carriera di concetto dei preparatori di gabinetto della Accademia navale	4	4	4
Riordinamento del ruolo servizi della Aeronautica militare	8	8	8
Modifiche alla legge 6 giugno 1973, n. 313, relativa alla classificazione professionale ed economica del personale operaio del Ministero della difesa	10	10	10

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
Istituzione e ordinamento dell'Istituto radar e telecomunicazioni della Marina militare « G. Vallauri »	10	10	10
Estensione ai militari radiologi dell'indennità di rischio da radiazioni	12	12	12
Aumento del contributo annuo a favore della Casa militare Umberto I in Turate	25	25	25
Nuove norme per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica	30	30	30
Modificazioni all'articolo 2 della legge 26 gennaio 1962, n. 52 (Genio aeronautico)	45	45	45
Unificazione dei servizi tecnici dell'Esercito e riordinamento dei Corpi del genio navale, armi navali e genio aeronautico	48	83	110
Costituzione dell'Unione nazionale sottufficiali in congedo d'Italia	48	48	48
Ufficiali a disposizione ed in aspettativa per riduzione di quadri (modif. legge n. 804/73 e successive modificazioni)	114	114	114
Unificazione dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio	117	155	180
Modifiche alla legge 28 aprile 1976, n. 192, recante norme sui corsi della Scuola di guerra dell'Esercito	127	127	127
Aumento delle sovvenzioni alle Associazioni d'Arma	130	130	130
Adeguamento del contributo alla frequenza dei corsi scuole allievi operai	160	160	160

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
Norme per la composizione del Collegio medico legale del Ministero della difesa	239	431	431
Ordinamento giudiziario e militare di pace e norme sui magistrati militari . . .	275	275	275
Riordinamento di taluni ruoli dell'Aeronautica ed istituzione di ruoli ad esaurimento per gli ufficiali di complemento	276	276	276
Proroga delle disposizioni concernenti assunzioni, mediante convenzione, di medici e veterinari civili presso le Forze Armate	288	288	288
Riordinamento del ruolo del personale dei fari e del segnalamento marittimo .	464	464	464
Rinnovo Accordo NAOS (North Atlantic Ocean Station)	600	600	600
Riordinamento delle indennità spettanti al personale militare addetto agli stabilimenti militari di pena	664	664	664
Integrazione e modifica alla legge 25 gennaio 1962, n. 25, concernente norme sul servizio vestiario dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica	1.160	1.160	1.160
Norme in materia di elargizione indennizzo privilegiato aeronautico e trattamento speciale di pensione in favore dei superstiti dei caduti nell'adempimento del dovere	2.100	900	900
	6.954	6.019	6.071

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Contributo in favore dell'Istituto nazionale della nutrizione	1.000	—	—

**MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO**

Ratifica accordo relativo al deposito internazionale dei modelli e disegni industriali	10	10	10
Esigenze del servizio geologico	12	12	12
Istituzione del Centro italiano per il diritto industriale	150	150	150
	172	172	172

**MINISTERO
DELLA MARINA MERCANTILE**

Contributo al Consorzio del porto di Brindisi	17	17	17
Accordo Italo-franco-monegasco sulla protezione del litorale mediterraneo firmato a Monaco il 10 maggio 1976	30	30	30
Aumento del contributo annuo al Centro Italiano radiomedico (CIRM)	150	150	150

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
Contributo annuo al Convitto « G. Marconi » con sede in Camogli	150	150	150
Norme in materia di programmazione portuale	800	800	800
	1.147	1.147	1.147

MINISTERO DELLA SANITÀ

Contributo all'Ufficio internazionale delle epizootie	22	22	22
---	----	----	----

MINISTERO
DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Aumento del contributo al Club alpino italiano	700	700	700
Nuovo ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo	22.985	22.985	22.985
Interventi straordinari a sostegno delle attività musicali, cinematografiche, di prosa e per il potenziamento dell'offerta turistica	384.100	304.100	304.100
	407.785	327.785	327.785

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Statizzazione della biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza	300	300	300
Norme per il personale delle biblio- teche statali annesse ai monumenti na- zionali	344	344	344
	644	644	644
AMMINISTRAZIONI DIVERSE			
Delega al Governo per l'attuazione del- le direttive CEE in materia di diritto societario e di legislazione dei mercati mobiliari	150	—	—
Contributi alle Associazioni nazionali per il sostegno dell'attività di promozione sociale	6.000	6.000	6.000
Norme in favore dei militari di leva e di carriera appartenenti alle forze ar- mate, ai corpi armati ed a corpi militar- mente ordinati, infortunati o caduti in servizio e dei loro superstiti	12.000	12.000	12.000
Revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti	3.500.000	3.500.000	3.500.000
	3.518.150	3.518.000	3.518.000
Totale della parte corrente	27.237.295	18.547.650	18.523.115

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

B) FONDO SPECIALE DEL CONTO CAPITALE.

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO.

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DEL TESORO			
Rifinanziamento del programma impianti fissi delle Ferrovie dello Stato (rata di ammortamento)	112.000	393.000	766.000
Ricapitalizzazione degli Istituti di credito	205.000	123.129	—
Partecipazione italiana a Fondi e Banche internazionali (BAS - IDA - Fondo Africano e Fondo Asiatico di sviluppo - IFC - BEI - BID - FMI, ecc.)	282.762	193.977	166.511
	599.762	710.106	932.511
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
Acquisto e costruzione di immobili da destinare a sedi di Istituti di cultura e di scuole italiane all'estero	600	600	600
Università internazionale dell'ONU: candidatura italiana per la facoltà di scienze di Trieste	700	700	700
	1.300	1.300	1.300

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Opere di consolidamento conseguenti ai movimenti franosi nel territorio del comune di Lecco	8.000	8.000	6.000
Trafo del Monte Croce Carnico . . .	20.000	20.000	20.000
Completamento autostrada Messina-Palermo	80.000	90.000	100.000
Risparmio casa	100.000	100.000	—
	208.000	218.000	126.000

MINISTERO DEI TRASPORTI

Fondo di investimento per i trasporti locali e credito agevolato alle Aziende cooperative ed associate di autotrasporto . . .	400.000	500.000	600.000
---	---------	---------	---------

**MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO
E DELL'ARTIGIANATO**

Modifica della decisione CECA n. 73/287 sul carbone da coke destinato alla siderurgia comunitaria	3.600	3.600	3.600
Attuazione della politica mineraria . . .	46.000	48.000	49.000
Rifinanziamento della GEPI	360.000	—	—
Assegnazione al CNEN per programma 1979-1983	550.000	550.000	550.000
	959.600	601.600	602.600

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	1981	1982	1983
	(milioni di lire)		
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE			
Sviluppo della pesca marittima . . .	10.500	48.800	10.800
Difesa del mare dagli inquinamenti, riassetto del servizio di soccorso in mare e vigilanza sulle attività economiche sot- toposte alla giurisdizione italiana . . .	29.200	86.000	70.000
	39.700	134.800	80.800
MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI			
Conferimento al fondo di dotazione del- l'ENEL	1.000.000	1.000.000	650.000
Conferimenti ai fondi di dotazione de- gli enti di gestione delle partecipazioni sta- tali	2.000.000	—	—
	3.000.000	1.000.000	650.000
AMMINISTRAZIONI DIVERSE			
Costruzione di alloggi di servizio per le forze dell'ordine	180.000	200.000	200.000
Difesa del suolo	300.000	500.000	1.000.000
Somma da utilizzare ai fini del conte- nimento dei consumi energetici	410.000	183.150	—
	890.000	883.150	1.200.000
Totale del conto capitale	6.098.362	4.048.956	4.193.211

ALLEGATO B)

**STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE
DEMANDANO LA QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE ANNUO ALLA LEGGE DI
BILANCIO**

	Anno 1980		Variazioni		Anno 1981
	—		—		—
	(in milioni di lire)				
MINISTERO DEL TESORO					
 <i>Legge 24 dicembre 1955, n. 1312.</i>					
Autorizzazione della spesa necessaria al funzionamento della Corte costituzionale	4.500	+	700		5.200
 <i>Legge 8 febbraio 1973, n. 17.</i>					
Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	2.100	+	1.400		3.500
 <i>Legge 22 giugno 1954, n. 385.</i>					
Sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo Medaglie d'oro al valor militare	24	+	6		30
 <i>Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649.</i>					
Norme concernenti i servizi ed il perso- nale delle abolite imposte di consumo	22.000	+	5.100		27.100
 <i>Decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, conver- tito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216.</i>					
Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari	2.300	+	700		3.000

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variazioni	Anno 1981
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 22 luglio 1978, n. 385.</i>			
Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato	100.000	+ 20.000	120.000
<i>Legge 5 agosto 1978, n. 462.</i>			
Nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario al personale della scuola, comprese le Università	3.000	+ 600	3.600
<i>Legge 5 luglio 1966, n. 526.</i>			
Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294 e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia	1.011,5	— 42	969,5
<i>Legge 16 luglio 1974, n. 407, modificata dalla legge 13 aprile 1977, n. 216.</i>			
Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica (COST), ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo	1.000	— 115,5	884,5
<i>Legge 27 gennaio 1962, n. 7.</i>			
Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli	11.190	— 440	10.750
<i>Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181.</i>			
Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle strade (ANAS)	705.580,4	+ 104.884,3	810.464,7

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variazioni	Anno 1981
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 23 dicembre 1975, n. 698.</i>			
Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia	70.163	—	70.163
<i>Legge 3 febbraio 1976, n. 11.</i>			
Ratifica ed esecuzione della convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte e gli Stati ACP dall'altra	100.000	— 37.432,6	62.567,4
<i>Legge 3 ottobre 1977, n. 863.</i>			
Finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno, in relazione all'articolo 189 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957	30.000	—	30.000
<i>Legge 22 dicembre 1977, n. 951.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:			
Art. 8. — Rimborso all'ANAS dell'onere relativo all'ammortamento dei mutui contratti dall'Azienda stessa per la costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria	26.078,5	+ 11,9	26.090,4
Art. 11. — Autorizzazione di spesa in relazione all'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, ed agli impegni in materia di personale non statale adetto agli istituti scientifici ed ai centri di studio, di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167	326.000	+ 129 000	455.000
Art. 12. — Autorizzazione di spesa in relazione all'andamento dei programmi spaziali nazionali di cui alla legge 2 agosto 1974, n. 388	32.000	+ 6.000	38.000

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variazioni	Anno 1981
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 845.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (articolo 45):			
Versamento al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane dell'importo occorrente per il pagamento delle rate dei mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) per la costruzione delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara	58.607,6	+	7.384,6
			65.992,2
 <i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>			
Istituzione del servizio sanitario nazionale	—	+	19.400.000
			19.400.000
 <i>Legge 26 gennaio 1980, n. 16.</i>			
Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero			
	—	+	15.000
			15.000
 <i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Art. 36. — Assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica . . .	—	+	53.740
			53.740
Art. 38. — Somme dovute dalle singole amministrazioni statali a quella delle poste e delle telecomunicazioni ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di ban- coposta e di telecomunicazioni . . .	—	+	110.669
			110.669
Art. 39. — Concessione di contributi da parte del tesoro dello Stato a favore del fondo per il culto . . .	—	+	5.355,7
			5.355,7

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variazioni	Anno 1981
	—	—	—
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 8 agosto 1980, n. 441.</i>			
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali:			
Art. 12. — Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404			
<i>Legge 18 novembre 1975, n. 764.</i>			
Liquidazione dell'ente « Gioventù italiana »	11.000	+ 9.000	20.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Art. 37. — Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia			
<i>Legge 23 luglio 1980, n. 389.</i>			
Interventi del fondo centrale di garanzia per le esigenze finanziarie di alcune società autostradali	—	+ 220.000	220.000
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
<i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>			
Istituzione del servizio sanitario nazionale	—	+ 510.000	510.000

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variazioni	Anno 1981	
	(in milioni di lire)			
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI				
<i>Legge 26 ottobre 1962, n. 1612.</i>				
Riordinamento dell'istituto agronomico per l'oltremare, con sede in Firenze . . .	900	+	160	1.060
<i>Legge 4 ottobre 1966, n. 794.</i>				
Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la costituzione dell'Istituto italo-latino americano . . .	1.300	+	200	1.500
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 (modificato dalla legge 3 giugno 1977, n. 322).</i>				
Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (Fondo di anticipazione per le spese urgenti)	4.000	+	6.000	10.000
<i>Legge 9 giugno 1977, n. 358.</i>				
Ratifica ed esecuzione della convenzione istitutiva di una Agenzia spaziale europea (ASE)	60.000	+	10.000	70.000
<i>Legge 7 novembre 1977, n. 883.</i>				
Approvazione ed esecuzione dell'accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia	300	+	130	430
<i>Legge 26 luglio 1978, n. 435.</i>				
Autorizzazione di spesa per la partecipazione italiana al Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP)	5.500	+	600	6.100
<i>Legge 31 marzo 1980, n. 140.</i>				
Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù	—	+	130	130

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980		Variations	Anno 1981
	—		—	—
	(in milioni di lire)			
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE				
<i>Legge 28 giugno 1977, n. 394.</i>				
Potenziamento dell'attività sportiva universitaria	2.500	+	1.000	3.500
<i>Legge 13 marzo 1980, n. 72.</i>				
Contributi all'Istituto Nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.) per il quinquennio 1979-1983	—	+	50.000	50.000
MINISTERO DELL'INTERNO				
<i>Legge 15 giugno 1959, n. 451.</i>				
Istituzione del capitolo « Fondo scorta per il personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza »	1.200	+	300	1.500
<i>Legge 2 dicembre 1969, n. 968.</i>				
Istituzione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno del capitolo « Fondo scorta » per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco	200	—		200
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI				
<i>Legge 22 ottobre 1971, n. 865.</i>				
Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spese per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata (articolo 49, ultimo comma)	250	—		250

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variazioni	Anno 1981
	(in milioni di lire)		
Legge 18 dicembre 1952, n. 2522, modificata ed integrata con legge 18 aprile 1962, n. 168.			
Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese	6.000	—	6.000
 <i>Legge 31 luglio 1954, n. 607.</i>			
Attribuzione al Ministero dei lavori pubblici della competenza per la concessione dei contributi statali previsti dalla legge 27 dicembre 1953, n. 968, per la riparazione o la ricostruzione nel territorio nazionale di case di abitazione danneggiate o distrutte in dipendenza di eventi bellici (limite impegno)	—	+ 100	100
 <i>Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090.</i>			
Norme delegate concernenti il piano regolatore generale degli acquedotti . . .	5.000	—	5.000
 <i>Decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247.</i>			
Norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale	5.000	— 5.000	—

MINISTERO DELLA DIFESA

Legge 8 agosto 1977, n. 546.

Ricostruzione delle zone della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto del 1976	8.000	— 8.000	—
--	-------	---------	---

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variations	Anno 1981
	(in milioni di lire)		
<i>Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263.</i>			
Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari. Art. 17 - Fondi scorta:			
Esercito, Marina ed Aeronautica	35.800	+ 2.200	38.000
Arma dei carabinieri	5.200	+ 300	5.500

MINISTERO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Legge 31 marzo 1971, n. 144.

Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA	15.100	+ 1.900	17.000
--	--------	---------	--------

*Decreto del Presidente della Repubblica
19 marzo 1979.*

Finanziamento degli oneri derivanti dal regolamento comunitario n. 17/64 per la concessione di contributi a carico dello Stato italiano e per il concorso nel pagamento degli interessi dei mutui integrativi dei predetti contributi	14.900	— 14.900	—
---	--------	----------	---

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Legge 29 aprile 1949, n. 264.

Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati	100	—	100
---	-----	---	-----

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980	Variazioni	Anno 1981
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 17 ottobre 1961, n. 1038.</i>			
Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria	11.380	—	11.380
<i>Legge 3 giugno 1975, n. 160.</i>			
Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale	464.886	—	464.886
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 843.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria) (articolo 27):			
Concorso dello Stato al finanziamento delle gestioni speciali pensionistiche degli artigiani (miliardi 55) e degli esercenti attività commerciali (miliardi 50)	105.000	—	105.000
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE			
<i>Decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito in legge 9 gennaio 1936, n. 147 e successive modificazioni e legge 27 dicembre 1973, n. 878.</i>			
Provvidenze per l'industria cantieristica navale. Sistemazioni difensive su navi mercantili	100	—	50
<i>Legge 6 agosto 1954, n. 721.</i>			
Momentanee deficienze di fondi delle capitanerie di porto	120	+	80
			200

VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	Anno 1980		Variazioni	Anno 1981
	—		—	—
	(in milioni di lire)			
MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO				
<i>Legge 31 maggio 1975, n. 185.</i>				
Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane	54.000	+	11.000	65.000
MINISTERO DELLA SANITA				
<i>Legge 11 luglio 1980, n. 312.</i>				
Nuovo assetto retributivo funzionale del personale civile e militare dello Stato: Art. 25. — 8° comma — Compenso particolare al personale dell'Istituto Superiore di Sanità	1.200	+	50	1.250
<i>Legge 21 aprile 1977, n. 164.</i>				
Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro	275	+	255	530
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI				
<i>Legge 27 maggio 1975, n. 190.</i>				
Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma	1.000	—		1.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805.</i>				
Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali. Assegnazioni per il funzionamento degli istituti centrali per il catalogo e la documentazione; per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche; per la patologia del libro; per il restauro	1.100	+	330	1.430